

Nota integrativa rendiconto 2017

U211/20-04	POR Campania Grande Progetto Porto di Salerno-Quota a carico AP	40.157	690.279	-650.122
U211/20	Prestazioni di terzi per lavori e manutenzioni straordinarie con fondi dell'Autorità Portuale di Salerno	1.729.972	2.500.361	-770.389
	Totale Categoria 2.1.1.	3.322.986	126.120.136	-122.797.150

Sulla Categoria 2.1.1. "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti (finanziamenti statali)" sono stati impegnati € 3.322.986 rispetto a € 126.120.136 del 2016. La ragione sta nel fatto che l'Ente nel 2016 si è visto assegnare i finanziamenti a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione (PAC) e quelli a valere sulla nuova programmazione comunitaria 2014-2020 grazie ai quali sarà possibile completare i due grandi progetti "Salerno Porta Ovest" e Porto di Salerno ("Logistica e porti – Sistema integrato portuale di Salerno") già avviati negli anni precedenti.

Gli impegni di spesa assunti sul capitolo U211/10 "Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento dei fondali" ammontano complessivamente a € 1.591.995 e si riferiscono alle spese sostenute per interventi infrastrutturali coperte con finanziamenti interamente statali. Esse sono state impegnate interamente sul capitolo U211/10-12 "Opere portuali e immobiliari– Fin. Stato L.296/06 art. 1 c.983-anno 2013 e seguenti. Il principale di tali interventi è consistito nei lavori urgenti di spianamento dei fondali interni allo specchio acqueo portuale del Porto Commerciale (€ 1.786.117).

Gli impegni di spesa assunti sul capitolo U211/20 "Prestazioni di terzi per lavori e manutenzioni straordinarie con fondi dell'Autorità Portuale di Salerno" sono ammontati a € 1.729.972 rispetto a € 2.500.361 del 2016. Di questi € 1.689.815 (cap. U211/20-01) sono stati impegnati per interventi di adeguamento e potenziamento delle infrastrutture portuali o per manutenzione straordinaria delle stesse. L'importo si riferisce quasi interamente (€ 1.688.713) all'approvazione della seconda perizia di variante, con aumento di spesa, relativa ai lavori di adeguamento e potenziamento degli impianti portuali idrico ed antincendio del porto di Salerno.

- Categoria 2.1.2: Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Nella tabella n. 24 sono riportati i singoli capitoli di spesa della Categoria 2.1.2 utilizzati per l'acquisto delle immobilizzazioni tecniche. Le spese di tale categoria, nell'insieme, hanno subito, rispetto al 2016, un incremento di € 5.996.

Nota integrativa rendiconto 2017

Tab./24

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Numero Capitolo	Descrizione capitolo	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni (+/-)
U212/10	Acquisti di beni materiali	59.993	11.479	48.514
U212/40	Acquisto di beni immateriali	4.220	46.738	-42.518
	Totale	64.213	58.217	5.996

Le spese sostenute con le risorse del capitolo U212/10 “Acquisti di beni materiali” sono state pari ad € 59.993, di cui l'importo più significativo è stato quello relativo agli acquisti di apparecchiature informatiche (U212/10-01) che ha riguardato, per buona parte, il rinnovo tecnologico delle macchine per ufficio in dotazione al personale (€ 58.916) ed, in misura del tutto residuale, l'infrastruttura server (€ 528). La restante spesa ha interessato l'acquisto di mobili per l'arredo dei nuovi uffici (€ 549).

Sul capitolo U212/40 “Acquisto di beni immateriali” sono stati impegnati € 4.220, i cui importi sono quelli relativi all'acquisto di licenze Microsoft, Acrobat e di antivirus.

- Categoria 2.1.3: Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari

Nel 2017, come nel 2016, non è stato impegnato nulla sul capitolo U213/10.

L'Autorità Portuale di Salerno, dal momento della sua costituzione ad oggi, non ha mai posseduto partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente collegate al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Le uniche partecipazioni possedute all'attualità dall'Ente nel 2017 sono :

1. LOGICA-Agenzia Campana di Promozione della Logistica e dei Trasporti S.r.l. in liquidazione;
2. SALERNO INTERPORTO S.p.A. in liquidazione.

Nella sezione dedicata all'analisi dell'attivo patrimoniale si forniranno informazioni puntuali su entrambe le partecipazioni.

- Categoria 2.2.5: Estinzioni di debiti diversi

La somma impegnata sul Capitolo U225/10 Restituzioni di depositi di terzi a cauzione si riferisce alle somme impegnate per la restituzione di somme depositate presso l'Ente per cauzioni prestate dai concessionari, a garanzia degli obblighi derivanti dalle concessioni ottenute. Nel 2017, come nel 2016, non vi è stato alcun impegno di spesa su tale capitolo.

*Nota integrativa rendiconto 2017***5.3 Partite di giro**

Le spese per partite di giro hanno registrato impegni per € 772.020 in misura pari alle corrispondenti entrate.

6. La gestione dei residui

Il rendiconto generale mostra i seguenti valori dei residui al 31 dicembre 2017:

- residui attivi € 144.116.947 di cui € 142.842.876 per residui anni precedenti ed € 1.274.071 per residui 2017;
- residui passivi € 139.672.469, di cui € 135.196.527 per residui anni precedenti ed € 4.475.942 per residui 2017.

Riaccertamento residui anni precedenti al 2017

Si segnala che il processo di revisione contabile, rivolto alla verifica annuale della sussistenza dei residui, ha consentito di registrare:

- riscossioni per € 7.640.606;
- pagamenti per € 2.673.452;
- la cancellazione di residui passivi per € 206.480.

7. La gestione di cassa

Il rendiconto dell'esercizio 2017 riporta, oltre ai valori della gestione di competenza, anche quelli della gestione di cassa. Nella tabella n. 25 sono riportati i valori aggregati per titoli delle riscossioni e dei pagamenti.

Tab./25

Gestione di cassa

Entrate	Previsioni	Riscossioni
Titolo I: entrate correnti	8.473.506	8.496.855
Titolo II: entrate in conto capitale	148.871.411	10.028.356
Titolo III: entrate per partite di giro	2.804.623	835.273
Totale entrate	160.149.540	19.360.483
Uscite	Previsioni	Pagamenti
Titolo I: uscite correnti	7.230.166	4.723.050
Titolo II: uscite in conto capitale	159.781.847	1.717.681
Titolo III: uscite per partite di giro	2.798.755	791.604
Totale uscite	169.810.768	7.232.336

Nota integrativa rendiconto 2017

Di seguito si riporta la situazione di cassa

<u>Differenza (riscossioni – pagamenti) dell'esercizio</u>	12.128.148
Disponibilità di cassa al 01/01/2017	20.760.766 (+)
<u>Differenza dell'esercizio</u>	12.128.148
Disponibilità di cassa al 31/12/2017	32.888.914 (+)

Nota integrativa rendiconto 2017

Parte II: Il bilancio economico patrimoniale

1. Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni di legge, i principi contabili nazionali e, in mancanza, in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS).

Le riclassificazioni operate con il rendiconto generale 2017 volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, economica dell'Autorità Portuale di Salerno, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dell'anno 2016 ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, del codice civile.

Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassificazioni effettuate sui saldi del 2016 e del 2017.

Nel corso del 2017 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico e delle relative variazioni

2.1 Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili. Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico per competenza, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Le immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, se si riferiscono a beni realizzati con fondi pubblici vengono denominate immobilizzazioni in conto impianti.

Le immobilizzazioni immateriali sono espresse al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Per essi viene operato l'ammortamento in conto. Il valore delle immobilizzazioni immateriali è passato da € 121.236.839 a € 113.521.683

Si precisa che le opere portuali realizzate con fondi dell'Autorità Portuale sono state inserite tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" e non tra le immobilizzazioni materiali in quanto riferite a beni (le infrastrutture portuali) appartenenti al Demanio Marittimo dello Stato e non a beni rientranti nel patrimonio dell'Autorità Portuale di Salerno.

Nota integrativa rendiconto 2017

Tra le immobilizzazioni immateriali vi sono anche immobilizzazioni in corso.

Il valore delle immobilizzazioni materiali è passato da € 336.833 a € 208.174.

Per le immobilizzazioni materiali viene evidenziato all'attivo anche l'ammontare del rispettivo fondo di ammortamento.

Si allegano al rendiconto i prospetti di ammortamento di tutti i cespiti ammortizzabili, sia materiali che immateriali, a cui si rinvia per una informazione di dettaglio.

Immobilizzazioni finanziarie

La situazione al 31/12/2017 delle partecipazioni dell'Autorità Portuale di Salerno è la seguente:

- n. 12.225 azioni della Agenzia Campana di Promozione della Logistica e del Trasporto Merci S.c. a r.l., di valore nominale unitario pari a € 1 pari al 16,86% del capitale sociale;
- n. 114.288 azioni della Salerno Interporto S.p.A., di valore nominale unitario pari a € 0,17 pari allo 0,49% del capitale sociale.

In entrambi i casi:

- non si tratta né di partecipazioni in società controllate né di partecipazioni in società collegate;
- si tratta di partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali ai compiti istituzionali affidati alle Autorità Portuali e quindi non rientranti tra le partecipazioni vietate ex art. 3 comma 29 legge 244 del 24/12/2008.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore delle due partecipazioni è stato azzerato. Il precedente valore al 31/12/2016 era di € 52.805 di cui:

- € 22.725 per la partecipazione a Agenzia Campana di Promozione della Logistica e del Trasporto Merci s.r.l., pari al totale delle somme pagate per l'acquisto (€ 10.500) e per la ricapitalizzazione della società (€ 12.225);
- € 30.080 per la partecipazione a Salerno Interporto S.p.A. pari al valore di acquisto della partecipazione.

Le legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1 comma 611, prevede che l'Ente avvii un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse. A tal riguardo si rappresenta che non si è proceduto a nessuna riduzione in quanto la prima (LOGICA) è fallita e la seconda è in liquidazione.

Si è invece proceduto all'azzeramento del valore delle due partecipazioni sia in considerazione dei loro patrimoniali che di quelli reddituali delle due società. Trattasi, nel caso di LOGICA, di una società per la quale è intervenuta una dichiarazione di fallimento e per Salerno Interporto, di una società in liquidazione da circa 5 anni. Con riferimento a ciascuna di esse si rappresenta quanto segue.

*Nota integrativa rendiconto 2017*LOGICA S.r.l.

Con la Delibera Presidenziale n. 152 del 24/11/2003, successivamente ratificata dal Comitato Portuale con Delibera n. 53 del 22/12/2003, questa Autorità Portuale aderì all'Agenzia Campana di Promozione della Logistica e del Trasporto Merci (LOGICA).

L'acquisizione delle quote, da parte di questo Ente, rappresentava una scelta strategica in quanto l'oggetto sociale di LOGICA, che non ha scopo di lucro, è quello di svolgere un'attività di marketing territoriale e di analisi del tessuto produttivo e imprenditoriale mirata a favorire la conoscenza del panorama delle strutture e dei servizi legati a diversi settori di attività, tra cui uno screening dei servizi logistici in Campania e del tessuto produttivo della regione.

Durante l'anno 2013 l'Agenzia Campana di Promozione della Logistica e del Trasporto Merci (LOGICA) è stata interessata da una serie di vicende societarie che hanno causato l'arresto delle sue attività, cosicché in data 04/02/2014 è stata messa in liquidazione.

Durante il 2015 il liquidatore ha proposto all'assemblea e al consiglio di amministrazione, il piano di liquidazione e il relativo piano di riparto dei debiti tra i soci che non è stato approvato. Nelle more dell'approvazione di tale piano, il liquidatore ha disposto la sospensione delle tre unità di personale in forza alla società.

In data 1 marzo 2016, subentra un nuovo liquidatore della società Logica S.r.l. Nell'assemblea del 26 luglio 2016, il liquidatore, nel rilevare di non aver ricevuto alcuna comunicazione dal socio Autorità Portuale di Napoli, dichiara l'impossibilità di procedere alla costituzione del fondo di liquidazione e l'impossibilità di deliberare sull'approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016 in quanto il Sindaco Unico, non ha emesso alcuna relazione di revisione.

In data 2 agosto 2016, il liquidatore ha conferito mandato per la presentazione del ricorso per la dichiarazione di fallimento della società. In data 22/11/2016 il Tribunale fallimentare di Napoli ne ha dichiarato il fallimento. Il valore nominale della partecipazione ammonta ad € 10.500.

SALERNO INTERPORTO SPA

Con la Delibera Presidenziale n. 52 del 28/06/2006, successivamente ratificata dal Comitato Portuale con Delibera n. 7 del 11/05/2007, questo Ente ha aderito alla Salerno Interporto S.p.A.

La Salerno Interporto è una società mista a partecipazione pubblica e privata che nasce con lo scopo di realizzare un'importante piattaforma logistica di rilievo nazionale al servizio delle imprese, tesa allo sviluppo economico ed occupazionale della Piana del Sele e dei territori contermini. Tale infrastruttura doveva sorgere nella zona industriale di Battipaglia con una superficie di 40 ettari (servita dalla linea

Nota integrativa rendiconto 2017

ferroviaria ad alta velocità) ricadente nel perimetro del Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, con vincolo di destinazione di uso per insediamenti logistici.

Purtroppo, la Salerno Interporto S.p.A., a causa di forti ritardi nella realizzazione dell'intervento, si è vista revocare i finanziamenti pubblici cosicché il 29/05/2013, l'Assemblea dei soci della Salerno Interporto S.p.A. ha decretato la messa in liquidazione della società.

A fronte di una posizione debitoria iniziale di € 1.695.683, il totale dei debiti chiusi al 31/12/2015 ammontava ad € 639.628, con una sopravvenienza di € 327.088.

Successivamente sono stati definiti ulteriori debiti per € 69.635,00 nell'anno 2016 e per € 88.509,00 nel 2017 con una sopravvenienza, di € 79.265,71 sugli importi definiti nel 2016 e di € 25.000 sugli importi definiti nel 2017. Complessivamente, il totale dei debiti chiusi al 31/12/2017 è pari ad € 797.772, con una plusvalenza complessiva di € 431.353,71. Il valore nominale della partecipazione ammonta ad € 19.428,96.

Depositi cauzionali

In bilancio sono iscritti crediti per depositi cauzionali per € 9.658, inseriti tra i crediti finanziari diversi, e debiti per depositi cauzionali per € 171.750, inseriti tra i Fondi per altri rischi ed oneri futuri.

Crediti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale. I valori sono coincidenti con i residui del bilancio finanziario atteso che è stato utilizzato quale criterio di riconoscimento della competenza quello dell'accertamento dell'entrata.

I crediti hanno subito, nel 2017, una riduzione di € 6.366.535, passando da 150.483.482 del 2016 a € 144.116.947 del 2017. Nella tabella n. 26 sono riportati le singole voci di credito del 2016 e del 2017.

Tab./26

Residui attivi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni (+/-)
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	1.427.876	1.166.070	261.806
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	142.584.204	148.864.181	-6.279.977
4-bis) Crediti tributari	4.543	381.417	-376.874
5) Crediti verso altri	100.324	71.814	28.510
Totale	144.116.947	150.483.482	-6.366.535

La voce "Crediti verso utenti, clienti ecc." si riferisce in gran parte ai crediti verso i concessionari delle aree portuali.

Nota integrativa rendiconto 2017

La voce “Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici” si riferisce ai finanziamenti pubblici già assegnati per la realizzazione di interventi infrastrutturali, la cui riscossione è legata all'avanzamento delle opere finanziate. La voce Crediti verso altri si riferisce per gran parte (€ 95.030) a quanto si prevede di ricavare dalla vendita, tramite pubblico incanto, di n. 15 pontili galleggianti di proprietà dell'Ente, di cui si già detto nel commento al capitolo di finanziaria E212/10 “Cessione di immobilizzazioni tecniche” a pag. 13.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono aumentate, passando da € 20.760.766 al 31/12/2016 a € 32.888.914 al 31/12/2017, con una variazione in aumento di € 12.128.148, dovuta prevalentemente all'accredito di finanziamenti pubblici per il rimborso delle somme anticipate dall'Ente per velocizzare il pagamento degli stati di avanzamento di interventi infrastrutturali o per acconti sulle opere a farsi. Le disponibilità liquide sono disponibili in larga misura presso la Banca d'Italia (istituto tesoriere) e misura residua presso l'Istituto cassiere per il saldo delle operazioni effettuate da quest'ultimo in data 31/12/2017.

Tab./27

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni (+/-)
1) tesoreria unica (Banca d'Italia)	32.875.999	20.760.646	12.115.353
2) cassiere (Banca M.P.S.)	12.915	120	12.795
Totale	32.888.914	20.760.766	12.128.148

Le disponibilità liquide sul conto tenuto la Banca d'Italia (istituto tesoriere) sono così ripartite:

- € 6.346.318 sul conto fruttifero;
- € 26.529.381 sul conto infruttifero.

*Nota integrativa rendiconto 2017*Patrimonio netto/PassivoPatrimonio netto

La tabella n. 28 mostra la composizione del patrimonio netto e le sue variazioni rispetto all'anno precedente:

Tab./28

Patrimonio netto

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	12.451.773	10.625.757
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	3.013.614	1.826.016
Totale patrimonio netto	15.465.387	12.451.772

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati contabilizzati in questa categoria i fondi per altri rischi ed oneri futuri per € 171.750 a fronte di € 177.022 del 2016; essi si riferiscono alle cauzioni, a garanzia, versate dai concessionari.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato al 31/12/2017, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Nessun dipendente ad oggi ha optato per il versamento del T.F.R. a fondi di gestione o al fondo di tesoreria dell'I.N.P.S.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Tab./29

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

Consistenza al 31/12/2016	1.075.606
Incrementi	124.404
Utilizzo del fondo	0
Consistenza al 31/12/2017	1.200.009

L'incremento del fondo (€ 124.403,60), comprensivo della rivalutazione, si riferisce per € 111.420 agli accantonamenti effettuati per il personale non dirigente e per € 12.983 agli accantonamenti effettuati per il personale dirigente.

Nota integrativa rendiconto 2017

Debiti e residui passivi

I debiti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale. I valori sono coincidenti con i residui del bilancio finanziario atteso che è stato utilizzato quale criterio di riconoscimento della competenza quello dell'assunzione dell'impegno di spesa.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei debiti relativi alla gestione corrente è di € 1.696.672, con un incremento di € 49.231 rispetto al 2016, così ripartito tra le singole voci:

Tab./30

Residui passivi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variaz. (+/-)	Variaz. %
Debiti verso fornitori (voce 5 stato patrimoniale)	62.680	413.018	-350.338	-84,8%
Debiti tributari (voce 8 stato patrimoniale)	47.527	34.234	13.293	38,8%
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (voce 9 stato patrimoniale)	39.581	38.314	1.267	3,3%
Debiti diversi (voce 12 stato patrimoniale)	1.546.884	1.161.875	-385.009	33,1%
Totale	1.696.672	1.647.441	49.231	3,0%

La voce più significativa è quella dei debiti diversi che si riferiscono a residui passivi da impegni assunti per servizi e forniture relativi, in larga misura, alla manutenzione del porto. Tra questi vi sono spese per security e sicurezza portuale (€ 231.591), per illuminazione portuale (€ 251.610), per pulizia parti comuni in ambito portuale (€ 129.662), per altre attività varie di manutenzione ordinaria (€ 94.961,08), per la gestione punti mare Manfredi, Masuccio (€ 76.146).

Nel passivo dello stato patrimoniale, tra i residui passivi, le voci contrassegnate dai numeri 13 (debiti per immobilizzazioni in conto impianti) e 14 (debiti per beni, opere, e immobilizzazioni tecniche) riportano gli altri valori di residui passivi legati per la maggior parte all'assunzione di impegni per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Nota integrativa rendiconto 2017

2.2 Conto economico

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi e proventi sono stati di € 8.428.426, facendo registrare un incremento di € 1.212.050 (+16,8%) rispetto a quelli del 2016 che erano stati pari a € 7.216.376. Per il quarto anno consecutivo il conto economico ha visto accrescere il valore della produzione tipica grazie all'aumento delle entrate correnti ordinarie.

Nello stesso periodo i costi della produzione sono passati da 5.193.826 a € 5.217.388, con un incremento di appena € 23.562 (+0,5%). La voce che è maggiormente aumentata è quella relativa agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, passati da € 239.795 a € 319.299 (+ € 79.504 pari a +33,2%). Un aumento si è registrato anche nel costo del personale, passato da € 2.092.909 a € 2.204.853 (+ € 111.944 pari a un +5,3%), a seguito del rinnovo contrattuale che ha interessato la contrattazione di II livello per l'intera annualità. Per maggiori dettagli sulle singole voci e sul loro confronto con i corrispondenti valori del 2016, si rinvia al commento del rendiconto finanziario. Un significativo aumento dei costi si è registrato anche nella voce costi per servizi.

Gestione della produzione

Ricavi - Valore della produzione (Euro 8.392.783)

La posta accoglie i proventi relativi ai ricavi per prestazioni di servizi, gli altri ricavi e proventi di competenza dell'esercizio, per i quali ci si è soffermati nel commentare l'andamento delle entrate correnti già illustrate nel paragrafo 4.1. La voce ricavi per prestazioni di servizi è meglio specificata nella tabella n. 31.

Tab./31

Ricavi per prestazioni di servizi

	2017	2016	Variaz. (+/-)	Variaz. %
Tassa su traffico merci	2.007.411	2.357.620	-350.209	-14,9%
Tassa di ancoraggio	3.108.723	1.813.888	1.294.835	71,4%
Altre entrate tributarie	301.624	328.479	-26.855	-8,2%
Proventi servizio traffico passeggeri	407.114	200.964	206.150	102,6%
Corrispettivo gestione infrastrutture	320.129	76.087	244.042	320,7%
Altri proventi derivanti dalla vendita e prestazione di servizi	17.615	22.888	-5.273	-23,0%
Canoni di concessione (ex art. 18 L.84/94)	980.020	1.250.443	-270.423	-21,6%

Nota integrativa rendiconto 2017

Canoni di concessione (ex art. 36 C.N.)	1.052.173	1.076.668	-24.495	-2,3%
Altri proventi patrimoniali	8.655	19.514	-10.859	-55,6%
Entrate varie ed eventuali	172.475	0	172.475	//
Totale ricavi per prestazioni di servizi	8.375.938	7.146.551	1.229.387	17,2%

Altri ricavi e proventi	16.845	191	16.654	//
--------------------------------	---------------	------------	---------------	-----------

Totale valore della produzione	8.392.783	7.146.742	1.246.041	17,4%
---------------------------------------	------------------	------------------	------------------	--------------

La “Tassa sul traffico merci” riguarda i ricavi relativi alla tassa d’imbarco e sbarco merci accertati e riscossi dall’Agenzia delle Dogane. La “Tassa di ancoraggio” si riferisce ai ricavi per tasse accertate dalla Capitaneria di Porto e riscosse dall’Agenzia delle Dogane. Le “Altre entrate tributarie” si riferiscono per:

- € 203.048 a proventi per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio di operazioni e servizi portuali (art. 16 L.84/94);
- € 33.486 a proventi per il rilascio di autorizzazioni all’esercizio di un’attività all’interno dei porti (art. 68 C.N.);
- € 65.090 a proventi per il rilascio delle autorizzazioni ad effettuare operazioni di carico, scarico e temporanea sosta di merci o materiali per un periodo di tempo eccedente quello necessario alle ordinarie operazioni portuali (art. 50 C.N.).

La voce “Proventi servizio traffico passeggeri” comprende i ricavi relativi ai servizi offerti ai passeggeri che utilizzano il Porto commerciale di Salerno o il Porto turistico Masuccio Salernitano (crocieristi, passeggeri delle Autostrade del Mare e passeggeri delle Vie del Mare).

Per quanto riguarda la voce “corrispettivo per la gestione delle infrastrutture”, l’art. 6 della legge n. 84/94, alla lettera c), prevede che le Autorità Portuali affidino le attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali dei servizi di interesse generale ed effettuino i relativi controlli. Tra questi rientrano, ai sensi del D.M. 14 novembre 1994, l’illuminazione e la pulizia delle aree comuni in ambito portuale. L’Ente ha posto in capo agli utenti portuali una quota parte, pari al 30%, delle spese sostenute dall’Ente per l’illuminazione delle aree portuali e per la pulizia delle parti comuni. Tali entrate vengono accertate nell’anno successivo a quello in cui i relativi costi sono stati sostenuti dall’Autorità Portuale. La somma accertata nel 2017 è stata di € 320.129.

Gli “altri proventi derivanti dalla vendita e prestazione di servizi” si riferiscono ai ricavi derivanti dall’istruttoria delle pratiche relative al rilascio di concessioni o autorizzazioni.

Nota integrativa rendiconto 2017

La voce più significativa di tali proventi riguardano i ricavi relativi ai canoni per concessioni demaniali marittime, pari a € 2.032.193, a fronte di € 2.327.112 del 2016, così ripartita:

- canoni demaniali per concessioni ex art. 18 L.84/94 € 980.020
- canoni demaniali per concessioni ex art. 36 C.N. € 1.052.173

Riguardo ai canoni demaniali per concessioni ex art. 18 L.84/94 si è registrata una significativa riduzione (-€ 270.424 pari a un - 21,6%) dei ricavi per canoni demaniali per concessioni ex art. 18 L.84/94).

La voce “Altri proventi patrimoniali”, come già precisato a pagina 12, si riferisce a ricavi vari tra cui i più ricorrenti sono i risarcimenti che l’Ente ha ottenuto dagli operatori portuali, il rimborso delle spese di giudizio (€ 3.210), l’indennità di abusiva occupazione (€ 5.397), le spese di riproduzione o le entrate regolarizzate senza conoscerne la causale (47).

Per il 2017 i recuperi e rimborsi diversi esposti in bilancio sono stati, per € 2.578, relativi al rimborso spese di pubblicità legale richiesto ad una ditta aggiudicataria di un appalto e, per € 14.267, relativi al rimborso delle competenze corrisposte dall’Autorità Portuale di Salerno ad un proprio dipendente in distacco, dal 01/10/2017 presso l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.

I restanti ricavi, non compresi nel valore della produzione, riguardano i componenti positivi e negativi di reddito della gestione finanziaria (interessi attivi per € 3) e le insussistenze attive da gestione residui per € 35.640.

Costi

Costi della produzione - ammontano complessivamente a € 5.193.826 e comprendono:

1) Costi per materie prime, sussidiarie, consumi e merci (Euro 8.776)

La voce accoglie i costi per i consumi connessi all’uso delle autovetture (carburante, lavaggio, viacard e permesso di parcheggio) pari ad € 2.198 e quelli per la cancelleria, stampati e altro materiale di materiale di economato € 6.578.

2) Costi per servizi (Euro € 2.198.147)

I costi per servizi vengono così di seguito riepilogati:

Tab./32

Costi per servizi

	2017	2016	Variaz. (+/-)	Variaz. %
noleggio auto e spese per ciclomotore	17.174	18.650	-1.476	-7,9%
servizio di somministrazione di lavoro interinale	288.259	252.243	36.016	14,3%
fitti sede	162.000	110.971	51.029	46,0%
pulizia uffici	47.613	38.615	8.998	23,3%

Nota integrativa rendiconto 2017

manutenzione ordinaria immobili	3.698	120	3.578	2.981,7%
utenze uffici	44.977	57.659	-12.682	-22,0%
manutenzione estintori	488	488	0	0,0%
spese informatiche	40.883	45.374	-4.491	-9,9%
noleggio pc, fotocopiatrici e fax	7.466	8.432	-966	-11,5%
abbonamenti a periodici e riviste	516	2.300	-1.784	-77,6%
assicurazioni	13.750	12.316	1.434	11,6%
Servizio di fotocopie, rilegature	170	*	//	-7,9%
rappresentanza	1.677	2.266	-589	-26,0%
spese postali	1.817	9.012	-7.195	-79,8%
altri servizi di manutenzione e funzionam. uffici	6.775	12.315	-5.540	-45,0%
spese per mostre...ex art. 6 lett. a) L.84/94	63.833	163.266	-99.433	-60,9%
spese per gestione e man.ord. dei beni del demanio	1.497.050	1.284.059	212.991	16,6%
Totale	2.198.147	2.018.086	180.061	8,9%

*Tale voce nel 2016 (€ 376) non è stata inserita tra i costi per servizi.

Le spese informatiche comprendono l'assistenza e manutenzione di hardware e software.

La voce Spese per mostre, convegni e altre attività ex art. 6 lett. a) L.84/94 accoglie i costi per congressi, mostre, convegni, manifestazioni fieristiche e altre attività promozionali di natura istituzionale.

Le Spese per gestione e manutenzione ordinaria dei beni del demanio (€ 1.497.050) comprendono le voci di seguito indicate:

Tab./33

Spese per gestione e manutenzione ordinaria dei beni del demanio

Illuminazione aree portuali	400.000
Pulizia parti comuni in ambito portuale	405.570
Utenze idriche aree portuali	97
Manutenzioni - locazioni di strutture in ambito portuale	89.193
Gestione "Punti Mare" (manut.ni, montaggio/smontaggio, pulizia, espurghi, utenze)	219.811
Spese per security e sicurezza portuale (controlli e vigilanza, ecc.)*	382.378
Totale	1.497.050

*Tra le "Spese per la security e sicurezza" è compreso il costo della copertura assicurativa da RCD.

Per i dettagli di tali voci è stato riferito nelle pagine precedenti dedicate alla contabilità finanziaria.

3) Oneri per il personale in attività di servizio (€ 2.204.853)

La posta si riferisce alle seguenti voci di costo:

— salari e stipendi	€ 1.598.849
— oneri sociali	€ 430.281
— trattamento di fine rapporto	€ 124.404

Nota integrativa rendiconto 2017

— altri costi € 51.319

La voce salari e stipendi accoglie il costo per gli stipendi del personale dell'Ente; la voce oneri sociali comprende il costo dei contributi previdenziali ed assicurativi, quella trattamento di fine rapporto accoglie il costo relativo all'accantonamento operato pro quota nell'esercizio. La voce altri costi si riferisce prevalentemente a indennità per missioni, rimborsi spese e formazione.

4) Ammortamenti e svalutazioni (Euro 367.269)

La voce accoglie il valore delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative alle immobilizzazioni immateriali e quelle relative alle immobilizzazioni materiali, come di seguito specificato:

- immobilizzazioni immateriali per € 319.299;
- immobilizzazioni materiali per € 47.970;

5) Oneri diversi di gestione (Euro 438.343)

La voce Oneri diversi di gestione comprende:

Tab./34

Oneri diversi di gestione

	2017	2016	Variaz. (+/-)	Variaz. %
Spese per organi dell'Ente	131.869	265.690	-133.821	-50,4%
Contributi aventi attinenza allo sviluppo portuale	56.894	4.494	15.400	37,1%
Restituzioni e rimborsi	16.587	27.636	-11.049	-40,0%
Oneri tributari (esclusa l'Irap)*	0	7.805	-7.805	-100,0%
Oneri vari straordinari	227.446	382.237	-154.791	-40,5%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	5.547	49.016	-43.469	-88,7%
Totale	438.343	773.878	-335.535	-43,4%

* Nel 2017 (€ 4.674) gli oneri tributari, con esclusione dell'Irap, sono stati inseriti nella voce Imposte dell'esercizio prima del calcolo dell'avanzo economico.

Gestione finanziaria e straordinaria

Proventi e oneri finanziari - La voce accoglie gli interessi attivi maturati sulle giacenze dei depositi presso la Tesoreria provinciale (€ 3).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni di partecipazioni - E' stata operata la svalutazione delle due partecipazioni possedute (LOGICA e Salerno Interporto) portando a zero il valore di entrambe.

Proventi e oneri straordinari - La posta accoglie le insussistenze passive ed attive legate alle variazioni dei residui passivi ed attivi di parte corrente e per partite di giro. Il saldo della gestione straordinaria (€ 35.640)